

# La Bollente

Giornale Amministrativo, Politico, Letterario

**DELLA CITTÀ E CIRCONDARIO D'ACQUI**

ESCE AL MARTEDÌ D'OGNI SETTIMANA

UN NUMERO  
CENT. 5.

ARRETRATO  
CENT. 10.

DIREZIONE ed AMMINISTRAZIONE presso lo Stabilimento Tipo-Litografico ALFONSO TIRELLI - ACQUI.

Le corrispondenze non firmate sono respinte, come pure le lettere non affrancate. Non si restituiscono i manoscritti ancorchè non pubblicati.

Per abbonarsi mandare anticipatamente:

Lire 1 per tre mesi  
" 2 per sei mesi  
" 3 per un anno

all'Amministrazione del Giornale.

Inserzioni in quarta pagina cent. 25 per linea o spazio corrispondente — In terza pagina dopo la firma del Gerente Cent 50 — Nel corpo del giornale L. 1. — Ringraziamenti necrologici L. 5 — Necrologie L. 1 la linea.

Gli abbonamenti e le inserzioni si ricevono presso la Tipo-Litografia ALFONSO TIRELLI Portici Saracco accanto alla Posta.

PAGAMENTO ANTICIPATO

## I DEPOSITI DI POLVERE

La gravissima sciagura di Roma e le ancora più tristi conseguenze che ne sono derivate hanno ravvivato per tutta l'Italia il desiderio che sia modificata nell'interesse del pubblico la legge sui depositi di polvere: siano essi depositi semplici oppure manifatturieri di simili materie. E se il caso di Roma può essere avvenuto per accensione naturale o per qualsiasi causa interna e propria della materia esplosiva, ciò ancora maggiormente dimostra la necessità di tutelare con mezzi più vigorosi la vita e le proprietà dei privati.

Volere o non volere, questi depositi son troppo vicini agli abitati, e di qui l'intensità dei disastri che ne possono succedere. Anche nella nostra città abbiamo a deplorare la insufficienza della legge, che permette si facciano simili depositi ad una distanza troppo mite. — Prima c'erano quelli privati ed ora c'è anche quello militare: tutti poi alle porte della Città.

Plaudiamo alla solerzia dell'autorità militare, che cura questo servizio con la massima diligenza, e speriamo che mai nulla abbia a succedere; ma intanto il pericolo c'è sempre, l'ansia non vien meno, e tutti desideriamo che vengano rimosse le cause; le disgrazie non poche che sono succedute ci debbono servire di grande ammaestramento, e nello stesso tempo ci debbono dar la forza di chiedere e sostenere con tutta onestà l'adozione di severi e pronti provvedimenti che le rendano meno frequenti e meno terribili.

Non è a dire se il pericolo cresca a mille doppi per i depositi privati, assai meno circondati da quelle garanzie che rendono quasi sicuri esternamente i depositi militari. Non bastano certo i doppi muri, od i terrapieni in miniatura richiesti dall'autorità per i depositi di materie piriche. — Tutto ciò è buono finchè non capita nulla; ma se per disgrazia somma, come pare avvenga il maggior numero delle volte, queste materie si accendano per forza interna loro propria, o per qualche causa accidentale, imprevedibile, allora i muri ed i terrapieni non bastano, e tutto ciò che circonda queste fornaci salta in aria - proprietà e vite.

Insomma, non si deve scherzare con queste cose; e invitiamo pertanto le autorità ad invigilare attentamente a che le prescrizioni legali presenti siano almeno con tutta precisione esaurite sia pei depositi esterni, che quelli interni alla città: osservando che bastano pochi chilogrammi di polvere per far saltare un'intera isola di abitato.

È un appello di buoni cittadini quello che si fa: come è desiderio, è diritto di tutti che vengano puniti i contravventori, a qualunque classe appartengano.

Intanto lo spirito pubblico si ribella alle troppo imprudenti concessioni di una legge che è diventata irrisoria per molti, ed insufficiente per il resto: e facciamo voti acchè i nostri legislatori, ammaestrati dai ferali accidenti, trovino il modo di renderli meno frequenti e meno micidiali.

## FACILITAZIONI FERROVIARIE

Quando tre anni sono la Camera esaminò e discusse il progetto di legge elaborato e presentato dall'on. Ministro dei lavori pubblici inteso ad arricchire l'Italia di cinque o sei mila chilometri di ferrovie, si sentì una proposta benevolmente accolta dal Ministro e dal Parlamento la quale dimostrava la convenienza di ridurre il prezzo nelle tariffe delle merci e delle persone, limitando la seconda alle distanze chilometriche colla riserva di promuovere le necessarie indagini e studi onde vedere modo di darvi una più larga applicazione.

Il progetto si approvò con una discreta maggioranza non ostante fiere opposizioni ad alcuni tracciati, ed al metodo di pagamento della spesa che vincolava i Bilanci dello Stato per 90 anni, e se da allora in poi si portarono a compimento varie linee, ed altre sono in corso di costruzione fra cui la Genova-Ovada-Asti, *segno di instinguibil odio e di indomato amor*, della riduzione sul prezzo delle merci e dei viaggiatori non se ne fece più parola.

Ma comunque sia, la riduzione in discorso va guadagnando terreno sulla considerazione che l'Italia essendo ormai solcata da una rete estesissima di ferrovie ha bisogno di affermare e di espandere i suoi commerci e le sue industrie, ed anche perchè involge la questione, se cioè non sia giunto il tempo di sopprimere i privilegi ed i favori che si accordano a diverse classi di viaggiatori.

L'onorevole Branca, Ministro dei lavori pubblici, giorni sono avendo nominato una commissione ferroviaria suddivisa in tre sezioni, fra cui una per le tariffe suaccennate

si deve credere che i commissari riconosceranno l'opportunità e la utilità di proporre un notevole ribasso sul trasporto delle merci e dei viaggiatori, poichè colla prima si aiuterà lo svolgimento della ricchezza nazionale, e coll'altra, oltrechè lo Stato e le Società ferroviarie ne trarranno benefizi non indifferenti, cesseranno, come si disse, privilegi e favori che non hanno più ragione di essere.

Intanto a sostegno di quanto si è brevemente esposto citeremo lo esempio delle ferrovie Ungheresi considerate le più ardite in tema di innovazione e facilitazioni concesse ai trasporti delle merci e delle persone.

E siccome crediamo inutile parlare delle merci, così basterà dire che quella relativa ai viaggiatori fatta colla tariffa ridotta in forte misura ha dato uno splendido esito, che riassumiamo nelle poche seguenti cifre: 1888, viaggiatori 5047 - 1889, 8944 - 1890, 15690. Quindi tali risultanze comprovano, che tanto nelle modeste come nelle grandi zone, il ribasso dei prezzi favorendo in proporzioni ragguardevoli l'aumento dei viaggiatori, gli introiti si verificano maggiori.

## MALINCONIE VECCHIE E MALINCONIE NUOVE

Caro Franco,

Mi permetti una domanda? E con tua venia, sei tu persuaso sul serio che in questi tempi, fra tanti nostri desiderii, uno almeno possa venir soddisfatto? Dicesti un giorno che noi non ci sappiamo scuotere da quella malaugurata apatia che ci rende pigri, malvolenti, e quasi tiranni di noi medesimi, ed hai soggiunto che bisognerebbe invece battere.

Ma è forse il tempo di battere? Tu sei troppo intelligente per supportarlo soltanto. Per me sono convinto, convintissimo che no.